

Chiesa Viva

Anno XIV - n° 22 – 11 Giugno 2023

Informatore della Comunità Pastorale S. Ambrogio - Parabiago
Sito Internet: www.chiesadiparabiago.it
Streaming Sante Messe: canale video

Santi Gervaso e Protaso	0331 551324
Gesù Crocifisso	0331 554446
Visit. di Maria SS. a s. Elisabetta	0331 551385
Ss. Lorenzo e Sebastiano	0331 551452
Oratorio s. Stefano	0331 551587



Ss. Gervaso e Protaso



Gesù Crocifisso



Visitazione di Maria SS. a S. Elisabetta



Ss. Lorenzo e Sebastiano

“CAROVANA DI DIO”

di don Maurilio Frigerio



DOMENICA 11 GIUGNO
II DOMENICA

DOPO PENTECOSTE

Liturgia delle ore
seconda settimana

Sir 17,1-4.6-11b.12-14; Sal 103;
Rm 1,22-25.28-32;
Mt 5,2.43-48

LUNEDI' 12 GIUGNO

Es 5,1-9.19 – 6,1;
Sal 113A-113B; Lc 5,1-6

MARTEDI' 13 GIUGNO

Es 12,29-34; Sal 77; Lc 5,12-16

MERCOL. 14 GIUGNO

Es 12,35-42; Sal 79; Lc 5,33-35

GIOVEDI' 15 GIUGNO

Es 13,3a.11-16; Sal 113B;
Lc 5,36-38

VENERDI' 16 GIUGNO

SACRATISSIMO
CUORE DI GESU'

Solennità -

Liturgia delle ore propria

Dt 7,6-11; Sal 102; Rm 15,5-9a;
Mt 11,25-30

SABATO 17 GIUGNO

Cuore Immacolato
della b. vergine Maria

Sir 39,13-16; Sal 66(67);
2Cor 6, 11-16; Lc 2, 8-20

In questi ultimi tempi la Chiesa universale sta riflettendo sulla sua dimensione sinodale. Riflettiamo su alcune immagini di Chiesa che ci possono aiutare a “mettere a fuoco” una riflessione seria sulla realtà ecclesiale.

-Chiesa “popolo di Dio”

E' un'espressione conciliare che ha avuto parecchia fortuna nelle citazioni, ma forse è efficace a livello sociologico per qualcuno. In realtà il suo essere “di Dio” la caratterizza in modo inequivocabile: appartiene a Dio e da Lui riceve legittimazione.

-Chiesa “vigna del Signore”

Immagine biblica spesso citata nel testo sacro. Probabilmente allude a una realtà strutturata e ordinata che implica una cura speciale ad opera di Dio. La Chiesa è una “realtà protetta” nel senso profondo del termine. La sua referenzialità ne illustra la vocazione.

-Chiesa “assemblea di Dio”

Questa immagine sottolinea il senso della convocazione. Tu sei Chiesa perché chiamato da Dio attorno alla mensa della Parola e della tavola eucaristica. E' interessante l'idea di una Chiesa che “nutre” costantemente il suo popolo.

-Chiesa “Madre dei Santi”

Questa icona allude alla sua dimensione militante. La Chiesa si manifesta nei suoi testimoni più sublimi: i santi appunto. La schiera dei santi illustra il vissuto dei cristiani che hanno fatto del Vangelo di Gesù il riferimento unico della loro vita in tutto e per tutto: ne sono i testimoni esemplari.

-Chiesa sinodale

E' la Chiesa che riscopre la sua unità ricordando di essere una Chiesa che tende alla comunione proponendo un “cammino comune” a tutte le sue diversità. L'ascolto ne è la componente basilare e la comunione il collante principale.

-Chiesa “delle genti”

E' un'immagine che pone l'accento sulla mondialità, universalità e cattolicità della Chiesa. Nella nostra diocesi il “sinodo delle genti” è stato un cammino ricco di spunti e suggestioni significative per coglierne l'aspetto missionario e soprattutto una sottolineatura per una Chiesa che considera fondamentale il processo d'inclusione dei popoli al suo interno.

Molte altre immagini evocano aspetti molteplici come quelli cari a Papa Francesco di una “Chiesa in uscita” o “Chiesa ospedale da campo”. Ma tu, ma noi, abbiamo a cuore l'appartenenza ecclesiale nel senso costruttivo del termine? A quale Chiesa apparteniamo? Quale esperienza di “Chiesa viva” rappresentiamo?

LA PAROLA DEL PREVOSTO

Domenica 11 giugno - busta per opere parrocchiali

Domenica 11 Giugno

Solennità del **Corpus Domini** - Processione cittadina
Ore 20.45 - ritrovo presso la parrocchia Gesù Crocifisso di Ravello indi per le vie: Tito Speri - Minghetti - Gramsci - Foscolo - S. Michele - P.zza Maggiolini

Allestimento per passaggio della processione: invitiamo le famiglie che hanno l'abitazione sul percorso della Processione a preparare addobbi adeguati. *Grazie anticipato*

N.B. In caso di maltempo la celebrazione sarà all'interno della Chiesa parrocchiale di Ravello

Domenica 18 giugno -

solenne festa Patronale dei Santi Gervaso e Protaso.
Ore 11.00 - S. Messa solenne presieduta dal Card. Francesco Coccopalmerio in occasione del trentesimo di Ordinazione Episcopale.

Lunedì 19 giugno

ore 21.00 - concelebrazione in San Gervaso e Protaso dei sacerdoti nativi e che hanno svolto il ministero nella nostra città.

Lunedì 26 giugno

Ore 21.00 - S. Messa a suffragio dei defunti del mese di giugno

Corpo Musicale Parrocchiale
S. Stefano
PARABIAGO
in Concerto
Simone Clementi, direttore
Sabato 17 giugno 2023
ore 21.00
Cortile dell'Oratorio S. Stefano
ingresso da via S. Ambrogio, 1
(in caso di maltempo il concerto si terrà presso la Chiesa Ss. Gervaso e Protaso)
Dona il tuo 5x1000
CF 92057350156
www.corpomusicaleparabiago.it
corpomusicaleparabiago@gmail.com

Parrocchia della Visitazione - Villastanza e Villapia

parrocchia.villastanza@gmail.com
Tel. 0331.551385 -

SOLENNITA' DEL CORPUS DOMINI!!!

- Domenica 11 giugno ore 20,45: PROCESSIONE EUCARISTICA.** Ritrovo e partenza dalla chiesa parrocchiale di Ravello. Arrivo a Parabiago, piazza Maggiolini. *Sono particolarmente invitati i bambini che lo scorso mese di maggio hanno ricevuto la Prima S. Comunione.*
- Venerdì 16 giugno: SACRATISSIMO CUORE DI GESU'.** Giornata mondiale di santificazione sacerdotale. Al termine della S. Messa delle ore 9,00 esposizione del SS. Sacramento.

ATTENZIONE!!!

DA MARTEDI' 13 GIUGNO: ORARIO FERIALE ESTIVO DELLE S. MESSE.
A VILLAPIA, IL MARTEDI' E IL GIOVEDI', LA S. MESSA VERRA' CELEBRATA
ALLE ORE 9,00 DEL MATTINO ANZICHE' ALLE ORE 18,30

OFFERTE MESE DI MAGGIO

S. Messe nei Rioni di Villastanza + Villapia: 3.495,00 euro

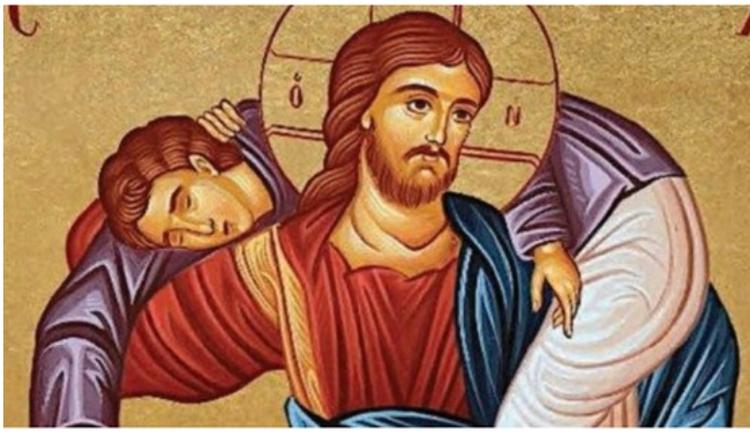
Anniversari di Matrimonio: 600,00 euro

Prime S. Comunioni: 905,00 euro

GRAZIE!!!

Pastorale giovanile della comunità

- domenica 11 giugno: **mandato animatori** per l'Oratorio estivo durante la S. Messa delle 18.00 (chiesa SS. Gervaso e Protaso)
- lunedì 12 giugno: **INIZIO ORATORIO FERIALE!!!**
- domenica 18 giugno: ore 21.00, al bar dell'oratorio, riunione per gli iscritti alla **vacanza estiva preAdo**, agli Spiazzi di Gromo.



DOMENICA 18 GIUGNO 2023

FESTA PATRONALE

E GIORNATA PER I NOSTRI

AMMALATI

Carissimi Ammalati e stimatissimi loro Parenti,
Domenica 18 giugno, alle ore 16.00 sarà celebrata in chiesa parrocchiale la S. Messa per i nostri e vostri Ammalati.

Posso dare testimonianza che la vita mi ha dato l'onore di incontrare molti Anziani e Ammalati. La quasi totalità di loro desidera rivedere e stare almeno un po' di tempo nella "loro" Chiesa.

I loro Parenti vorranno certamente di condividere questo loro desiderio e li accompagneranno alla Chiesa.

Durante la celebrazione della Messa vi sarà anche la celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi, definito anche sacramento del conforto e della santificazione degli Ammalati.

Al termine della Messa ci sarà un tempo per lo scambio di saluti e auguri tra i Conoscenti e Amici diventati Anziani con la dolcezza di un pasticcino.

La nostra Chiesa, sul lato sinistro a chi guarda la facciata, ove stà la statua di San Pio da Pietrelcina ha un facile scivolo di accesso.

L'urgenza della pace



La foto ha fatto il giro del mondo. Ma siamo sicuri che non voleva certo diventare un simbolo, il nonno di Vika. Il cinismo della guerra — e il tam-tam dei social — producono anche questo. Lei, nove anni, è la sua nipotina, uccisa assieme alla madre da un missile russo caduto su un quartiere di Kyiv mentre cercava di entrare in un rifugio antiaereo. Che, però, non si è mai aperto. Lui, su quel corpo martoriato, è rimasto piegato senza riuscire a muoversi, fino a quando i vicini non gli hanno portato una sedia.

Quanti bambini uccisi dalla guerra! Fosse anche uno solo, il numero sarebbe comunque inaccettabile. Rimane solo l'amore di chi si fa prossimo all'altro, in questa realtà disperata. Una realtà che grida l'urgenza della pace, anche quando non ci sono più parole. Solo lacrime, per piangere e per sperare.

Nella saggezza che si è tradotta anche in linguaggio, c'è una parola che giudico "bellissima": CONVINCERSI. "Con-vincersi", vincersi insieme: e/o anche "essere vinti insieme". Non da un cattivo, non da un nemico, ma da un Amico, da un Bene, dalla Verità.

Che bello essere vinti dalla verità, che assomiglia all'acqua, perché al suo interno rimane inalterata, limpidissima, lucidissima, anche quando si cerca di "oscurarla" con la menzogna, con il male. Se così avverrà, allora non saranno più né vinti, né vincitori, ma solo "nobilitati insieme" dall'unico bene, dall'unica verità, dall'unica acqua limpidissima. Dobbiamo dire la parola più adeguata: essere "nobilitati da Dio"

Dal 2 al 6 Agosto. viaggio di Papa Francesco in Portogallo



LISBONA
2023

37ª GIORNATA
MONDIALE
DELLA GIOVENTÙ



SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO, TESTIMONE DELL'EVANGELIZZAZIONE E PATRONA DELLE MISSIONI

Santa Teresina di Lixieux è patrona dei Missionari e Missionarie perché il suo cuore era missionario, anche se il suo corpo era infermo.

Era una monaca carmelitana e la sua vita fu all'insegna della piccolezza e della debolezza: lei stessa si definiva "un piccolo granello di sabbia". Morì a soli 24 anni. Nel suo "diario" racconta che essere missionaria era il suo desiderio e che voleva esserlo non solo per qualche anno, ma per tutta la vita, anzi fino alla fine del mondo.

Teresa fu "sorella spirituale" di diversi missionari, perchè dal monastero li accompagnava con le sue lettere, con la preghiera e offrendo per loro continui sacrifici.

Senza apparire intercedeva per le missioni, come un motore che, nascosto, dà a un veicolo la forza per andare avanti. E lo fece con gioia, lo fece per i bisogni della Chiesa, perché, come diceva, fossero sparse "rose su tutti", soprattutto sui più lontani.

Tutto il suo zelo, la sua forza missionaria e la sua gioia di intercedere da dove arrivano?

Ci aiutano a capirlo due episodi, avvenuti prima che Teresa entrasse in monastero.

Il primo episodio che le cambiò la vita a 14 anni.

Il Natale del 1886, Dio operò un miracolo nel suo cuore. Cominciò a sentire che "la carità le entrava nel cuore col bisogno di dimenticare sé stessa"

Teresa, in quanto figlia più giovane, in casa era coccolata da tutti. Tornata dalla Messa di mezzanotte, il papà, molto stanco, non aveva voglia di assistere all'apertura dei regali della figlia e disse: «Meno male che è l'ultimo anno!», perché a 15 anni già non si facevano più. Teresa, di indole molto sensibile e facile alle lacrime, ci restò male, salì in camera e pianse. Ma in fretta represses le lacrime, scese e, piena di gioia, fu lei a rallegrare il padre. Cos'era successo? Che in quella notte, in cui Gesù si era fatto debole per amore, lei era diventata forte d'animo – un vero miracolo: in pochi istanti era uscita dalla prigione del suo piangersi addosso, e "la carità le entrava nel cuore col bisogno di dimenticare sé stessa"

Ecco allora il proposito di ogni sua giornata: «fare amare Gesù»

Da allora rivolse il suo zelo agli altri, perché trovassero Dio, anziché cercare consolazioni per sé. Si propose di «far amare Gesù dalle anime». Scrisse: «Vorrei salvare le anime e dimenticarmi per loro: vorrei salvarle anche dopo la mia morte» Più volte disse: «Passerò il mio cielo a fare del bene sulla terra».

Il secondo episodio: la preghiera per la conversione di un condannato a morte.

Teresa viene a conoscenza di un criminale condannato a morte per crimini orribili, si chiamava Enrico Pranzini: ritenuto colpevole del brutale omicidio di tre persone, è destinato alla ghigliottina, ma non vuole ricevere i conforti della fede. Teresa lo prende a cuore e fa tutto ciò che può: prega in ogni modo per la sua conversione, perché lui che, con compassione fraterna, chiama «povero disgraziato Pranzini», abbia un piccolo segno di pentimento e faccia spazio alla misericordia di Dio, in cui Teresa confida ciecamente.

Avviene l'esecuzione. Il giorno dopo Teresa legge sul giornale che Pranzini, appena prima di poggiare la testa nel patibolo, «a un tratto, colto da un'ispirazione improvvisa, si volta, afferra un Crocifisso che il sacerdote gli presentava e bacia per tre volte le piaghe sacre» di Gesù. La santa commenta: «Poi la sua anima andò a ricevere la sentenza misericordiosa di Colui che dichiarò che in Cielo ci sarà più gioia per un solo peccatore che fa penitenza che per novantanove giusti che non hanno bisogno di penitenza!»

Fratelli e sorelle, ecco il motore della missione: la forza della preghiera, mossa dalla carità.

I missionari, infatti, non sono solo quelli che fanno tanta strada, imparano lingue nuove, fanno opere di bene e sono bravi ad annunciare! Missionario è anche chiunque fa tutto perché, attraverso la sua testimonianza, la sua preghiera, il Signore Gesù sia conosciuto e amato.

Alla Chiesa, prima di tutto occorrono cuori come quello di Teresa, cuori che attirano all'amore e avvicinano a Dio.

E chiediamo alla santa la grazia di superare il nostro egoismo e chiediamo la passione di intercedere perché Gesù sia conosciuto e amato.

(udienza generale 7 giugno 2023)